

Quotidiano: *L'Ortobene*

Data: 25 maggio 1997

Pagina:

Un libro di Franco Diana Leggende di fondazione dei santuari



Un'opera preziosa, un omaggio ai fonnesi che si preparano a festeggiare il cinquantesimo anniversario dell'incoronazione della Madonna dei Martiri: "Le leggende di fondazione dei santuari nella tradizione e nella religiosità popolare" è il nuovo libro di Franco Diana, un fonnese che si conferma saggista attento agli spazi offerti da nuovi campi di ricerca, avendo già pubblicato altri importanti libri, come "S'istangiartu de sos Martires - Una tradizione fonnese e le sue origini", uscito un anno fa, e "La vita e l'opera di Albino Manca - un artista sardo nelle vicende e nell'arte del suo tempo" del 1989.

Quello di Franco Diana è un cantiere aperto, pronto a sfornare altre opere di interesse artistico, archeologico, storico e demologico. Il libro, che si apre con una presentazione del sottoscritto, è impreziosito dalle foto di Donatello Tore, dai disegni di Tonino Vargiu, dalla "vera effigies" di Santa Maria dei Martiri, dall'opera grafica "La Basilica dei Martiri nel 1920" di Enrico Piras, dalle incisioni di Remo Branca ("Apparizione della Madonna dei Martiri a Fonni" e la "Madonna dell'asfodelo").

Il primo capitolo tratta delle leggende di fondazione dei santuari, espressione usata per la prima volta nell'ambito degli studi sardi, così come è la prima volta che sull'argomento viene effettuata una analisi seria e rigorosa. Si prendono in esame numerosi "racconti popolari". La ricerca di Franco Diana costituisce la **prima panoramica delle più interessanti leggende di fondazione dei santuari**, a partire da quella della Madonna dei Martiri a Fonni: da questo centro a Luogosanto, Nuoro, Bonaria, Gonare, Saccargia Lollove, Tertenia, Gairo, Lula, Sedilo, Arbus, Galtelli, Sadali, Orosei e numerosi altri.

Lo studioso, oltre alla raccolta di leggende di fondazione dei più significativi santuari, si sofferma anche su quei racconti dell'antichità classica che trattano di statue che parlano, piangono lacrime di sangue o si muovono, o di apparizioni di varia natura.

I suggestivi racconti vengono analizzati e studiati come espressione della cultura popolare. È mancata finora quella "attenzione scientifica" da parte degli "addetti ai lavori". Questi tipi di racconti infatti hanno avuto generalmente un carattere "locale", considerati anche di scarsa importanza. Bisogna dare atto a Franco Diana che con questo saggio colma una lacuna nell'ambito degli studi demologici, raccogliendo ed analizzando diverse leggende di fondazione di santuari sia sarde che peninsulari.

Michele Carta

Ad uso esclusivo del destinatario. Vietata la riproduzione.

EDIZIONI



GRAFICA DEL PARTEOLLA